

# I canadesi in Sicilia

# The Canadians in Sicily



Il cimitero di guerra di Agira.  
The Agira Canadian War Cemetery

**I**l Canada dichiarò guerra alla Germania nazista il 10 settembre 1939 ed all'Italia fascista il 10 giugno 1940. Nell'arco dei cinque anni successivi, più di un milione di uomini e donne si arruolarono volontari per servire nella campagna degli Alleati per liberare l'Europa dalla tirannia. I canadesi ebbero un ruolo importante nella battaglia dell'Atlantico, nell'offensiva strategica aerea e nelle campagne di terra in Italia e nel nord-ovest d'Europa. Dei 42.000 canadesi rimasti uccisi in battaglia, quasi 6.000 sono sepolti in Italia.

La campagna d'Italia iniziò il 10 luglio 1943 con l'invasione della Sicilia. La decisione di conquistare quest'isola fu presa in occasione della Conferenza di Casablanca nel gennaio dello stesso anno. Per Winston Churchill e per i Capi di Stato Maggiore britannici, la Sicilia rappresentava il primo passo di un piano teso ad obbligare l'Italia ad uscire dalla guerra e mettere fine al dominio nazista nel Mediterraneo. Gli americani speravano di poter limitare la campagna alla Sicilia, preferendo invece concentrare le risorse degli Alleati nell'invasione della Francia. Anche se i canadesi non avevano voce nella direzione strategica della guerra, la loro richiesta di contribuire con una divisione alle forze anglo-americane fu accettata dagli strateghi che predisposero l'Operazione Husky.

La 1st Canadian Infantry Division, formata da battaglioni provenienti da tutte le parti del Canada, sbarcò su una striscia della Costa dell'Ambra lunga 8 km, nella parte più meridionale della penisola di Pachino.

**C**anada declared war against Nazi Germany on 10 September 1939 and against Fascist Italy on 10 June 1940. Over the next five years more than one million men and women volunteered to serve in the Allied campaign to liberate Europe from tyranny. Canadians played a major role in the Battle of the Atlantic, the strategic bomber offensive, and in the land campaigns in Italy and Northwest Europe. Nearly 6,000 of the 42,000 Canadians killed on active service lie buried in Italy.

The Italian Campaign began with the invasion of Sicily on 10 July 1943. The decision to invade the island was made at the Casablanca Conference in January 1943. For Winston Churchill and the British Chiefs of Staff, Sicily was the first step in a plan to force Italy out of the war and end Nazi dominance in the Mediterranean. The Americans hoped to limit the campaign to Sicily, preferring instead to concentrate Allied resources for the invasion of France. Although Canadians had no voice in the strategic direction of the war, their request to contribute a division to the Anglo-American forces was accepted by the planners of "Operation Husky".

The 1st Canadian Infantry Division, made up of battalions from all regions of Canada, landed on an eight kilometre stretch of the Costa dell'Ambra along the southern tip of the Pachino peninsula. Initial resistance was light, although 7 soldiers were killed and 25 wounded on the first day. The overall plan called for the Canadians, operating on the left flank of the British 8th Army, to

I soldati canadesi sbarcano in Sicilia.



Canadian troops land in Sicily, 10 July 1943.



Un carro di un reggimento armato canadese attraversa un'altopiano polveroso in Sicilia, il 3 agosto 1943.

A Sherman tank from a Canadian armoured regiment moves across a dusty Sicilian plateau, 3 August 1943.



La banda di cornamuse dei Seaforth Highlanders suona la "Ritirata" nella piazza principale di Agira, luglio 1943.

The pipe band of the Seaforth Highlanders playing "Retreat" in the main square of Agira, July 1943.



**L'avanzata verso Ispica.** Uomini della First Canadian Division in marcia lungo la strada che porta ad Ispica, il 12 luglio 1943. Si noti che ai soldati canadesi che combatterono in Sicilia fu concesso di interpretare in modo 'liberale' il regolamento riguardante la divisa. I carri trainati da muli, a destra, venivano generalmente utilizzati per trasportare le armi pesanti ed altri equipaggiamenti nonché i rifornimenti.



The advance to Ispica. Men of the First Canadian Division march along the road to Ispica, 12 July 1943. They display the liberal interpretation of uniform regulations adopted by Canadian troops in Sicily. Note the donkey carts on the right. These were generally commandeered to haul heavy weapons and other equipment and supplies.



All'inizio vi fu poca resistenza, anche se vi furono 7 soldati uccisi e 25 feriti nella prima giornata. Il piano generale prevedeva che i canadesi, operando sul fianco sinistro della VIII Armata britannica, si sarebbero spinti verso Enna, per poi dirigersi ad est ed aggirare le difese tedesche concentrate intorno all'Etna.

Dalle loro posizioni difensive ideali, i tedeschi misero in opera una serie di azioni per ritardare l'avanzata, a Grammichele, Caltagirone, Piazza Armerina e Valguarnera, prima di intraprendere una resistenza più consistente a Leonforte e ad Assoro. La Quindicesima Divisione Panzer ebbe l'ordine di bloccare sia l'avanzata canadese verso Agira e Regalbuto sia quella degli americani da Enna verso Troina e Randazzo. La battaglia per sconfiggere i tedeschi durò 30 giorni e fu segnata da astuzie e da azioni eroiche: tra queste ultime va inclusa la

advance towards Enna and then turn east to outflank the German defences concentrated around Mount Etna.

The Germans fought a series of delaying actions from ideal defensive positions in Grammichele, Caltagirone, Piazza Armerina and Valguarnera before making a more determined stand at Leonforte and Assoro. The 15th Panzer Grenadier Division was ordered to block both the Canadian advance to Agira and Regalbuto and the American advance from Enna to Troina and Randazzo. The story of the 30-day struggle to outwit and overcome the enemy includes heroic acts like the extraordinary achievement of the Hastings and Prince Edward Regiment who climbed the steep eastern side of Assoro to get behind the enemy holding the town. The next day men of the 48th Highlanders and Three Rivers Regiment helped to clear the western approaches to Assoro, and





I carri dell'armata canadese nelle antiche vie di Regalbuto.

A Canadian tank rumbles through the old-world streets of Regalbuto.

straordinaria impresa del Hastings and Prince Edward Regiment, i cui soldati si arrampicarono sulla ripida fiancata orientale di Assoro per aggirare i tedeschi che tenevano la cittadina. Il giorno successivo uomini dei 48th Highlanders e del Three Rivers Regiment dettero il loro contributo allo sgombero delle vie d'accesso occidentali alla città ed il 22 luglio i restanti soldati tedeschi si ritirarono ad Agira. Altrettanto difficile si rivelò l'azione tesa a cacciare i tedeschi da Leonforte. Il Loyal Edmonton Regiment riuscì ad entrare nella città, ma il successo dell'operazione fu assicurato soltanto dopo la costruzione di un ponte Bailey sul burrone e l'arrivo di una colonna di carri e di fanteria. La sera del 23 luglio gli ultimi nemici si arresero o si ritirarono.

L'assalto ad Agira iniziò con una battaglia intorno a Nissoria che durò 3 giorni. La città fu definitivamente conquistata dopo che una compagnia dei Seaforth Highlanders ebbe scalato una scogliera alta 90 metri, aquisendo il controllo del Monte Fronte. Nel pomeriggio del 28 luglio il popolo di Agira si riversò nelle strade per dare un'accoglienza entusiastica ai canadesi, aiutandoli anche a localizzare le restanti sacche di resistenza nemica.

Mentre la battaglia intorno ad Agira era ancora in corso, la Third Canadian Infantry Brigade ricevette l'ordine di conquistare Catenanuova, che cadde il 30 luglio, e poi di girare a nord verso Regalbuto. L'attacco principale contro Regalbuto iniziò il 31 luglio, nel quadro di un'offensiva concertata dai 30 Corps britannici. La città era difesa dalla Divisione Hermann Goering, che aveva occupato il Monte Santa Lucia e il Monte Serione che sovrastavano le vie di accesso a Regalbuto. I primi assalti furono intrapresi dalla Brigata 'Malta' britannica sotto il comando dei canadesi, e la First Canadian Brigade completò poi la conquista della città, accerchiandola dal sud. Regalbuto subì gravi danni durante la battaglia, ma per fortuna la maggior parte dei cittadini si era rifugiata sulle colline e nelle gallerie ferroviarie. I canadesi hanno partecipato anche all'avanzata verso Adrano, ma il 7 agosto la loro partecipazione alla campagna di Sicilia si



**Una pattuglia di soldati canadesi nella strada principale di Agira, luglio 1943.**

**Canadian soldiers patrol the main street of Agira, July 1943.**

on 22 July the remaining German soldiers withdrew to Agira. Leonforte proved equally difficult to clear from German control. The Loyal Edmonton Regiment fought its way into the town, but the keys to success were the construction of a Bailey bridge across the ravine and the arrival of a column of tanks and infantry. By the evening of 23 July the last enemy surrendered or withdrew.

The assault against Agira began with a three-day battle around Nissoria. Agira was finally cleared after a company of the Seaforth Highlanders scaled a 90 metre cliff and seized control of Mount Fronte. On the afternoon of 28 July the people of Agira filled the streets to give the Canadians an enthusiastic welcome and to help in locating the remaining pockets of enemy resistance.

While the fighting raged around Agira, the 3rd Canadian Infantry Brigade was ordered to capture Catenanuova, which fell on 30 July, and then turn north towards Regalbuto. The main attack on Regalbuto began on 31 July as part of a concerted offensive by British 30 Corps. The town was defended by the Herman Goering Division which occupied Mount Santa Lucia and Mount Serione overlooking the approaches to Regalbuto. The first attacks were carried out by the British "Malta" Brigade operating under Canadian command, and then 1st Canadian Brigade completed the capture of the city by encircling it from the south. Regalbuto was badly



Il cimitero di guerra di Agira, dove riposano 490 soldati canadesi.

The Agira Canadian War Cemetery where 490 Canadian soldiers are buried.

concluse. Ormai la ritirata tedesca verso il continente era a buon punto e le fasi finali della battaglia furono completate dalle truppe britanniche ed americane.

Il ruolo dei canadesi nella Campagna d'Italia rappresenta un capitolo importante nella storia delle due nazioni durante la Seconda Guerra Mondiale. La guerra ha forgiato legami duraturi tra l'Italia ed il Canada, stimolando anche l'emigrazione degli italiani verso il Nord America nel periodo postbellico. Da una ristretta minoranza di appena 112.000 anime nel 1941, gli italiani presenti oggi in Canada formano una vivace comunità di più di un milione di persone che continua ad arricchire la cultura e la società del Paese adottivo.

damaged during the battle and it was fortunate that most of the citizens had taken refuge in the hills and railway tunnels. The Canadians also participated in the advance to Adrano, but on 7 August their part in the Sicilian campaign came to an end. The German retreat to the mainland was well underway and the final stages of the battle were conducted by British and American troops.

The Canadian role in the Italian campaign forms an important chapter in the history of our two countries during the Second World War. The war created lasting ties between Italy and Canada, not least in stimulating Italian emigration to North America in the postwar period. From a small minority of 112,000 in 1941, Italian Canadians have grown into a vibrant community of over one million who continue to enrich the culture and society of their adoptive country.

### Se vorresti più di informazioni, contatta For Further Information

#### Canadian Military History

Wilfrid Laurier University

Waterloo, Ontario, CANADA, N2J 2N9

[www.canadianmilitaryhistory.com](http://www.canadianmilitaryhistory.com)

The Canadian Battlefields Foundation

c/o Canadian War Museum

1 Vimy Place, Ottawa, Ontario, CANADA, K1R 1C2

[www.canadianbattlefieldsfoundation.ca](http://www.canadianbattlefieldsfoundation.ca)



Un mortaio canadese tira contro i posizioni tedeschi a nord di Nissoria, il 28 luglio 1943.

A 3-inch mortar crew firing on German positions north of Nissoria, 28 July 1943